

# LA NOSTRA VOCE

Organo dei Comunisti Italiani di Tunisia

## A FIANCO DEL NOSTRO POPOLO CONTRO L'INVASORE TEDESCO

**LIBERARE LA PATRIA DAGLI INVASORI TEDESCHI:** tale è la consegna fondamentale ribadita a Bari, dove le forze sane del paese hanno dimostrato la loro unità e affermato il loro diritto di dirigere la nazione nell'opera di liberazione e di ricostruzione. Ed è oggi, di fronte alla barbarie dei tedeschi e dei fascisti traditori, un dovere preciso per tutti gli italiani che non vogliono tradire il loro popolo, essere a fianco della democrazia italiana nella guerra di liberazione. Il dovere, quindi, per gli italiani di Tunisia è di contribuire anch'essi alla sconfitta dei tedeschi invasori. Ciò possono fare in questo paese lavorando per la guerra, e rafforzando la democrazia, i sindacati ed il partito che li difende: il Partito Comunista.

Solo in questo modo essi potranno migliorare le loro condizioni attuali. L'ora vicina della vittoria della democrazia nel mondo deve trovare gli italiani di Tunisia in pieno lavoro, strettamente uniti ai loro fratelli francesi e tunisini, per la costruzione di un mondo nuovo libero da ogni oppressione.

### IL POPOLO ITALIANO COMBATTE I TEDESCHI

Lo sbarco alleato a Sud di Roma ha colto di sorpresa i tedeschi. Sulle strade e sulle ferrovie gli eroici partigiani italiani interrompono di continuo il traffico tedesco. Per rappresaglia, i feroci nazisti ed i loro servi fascisti assassinano i patrioti italiani a Milano, Bologna, Roma.

Il nostro valoroso com-

(SEGUE IN 2a PAG. 2a COL.)

## Il primo Congresso degli italiani liberi

A BARI

A Bari, dal 28 al 30 gennaio, si è riunito il Congresso dei Comitati di Liberazione. Una risoluzione votata all'unanimità dichiara: "Il Congresso è convinto che la condizione del paese non ammette una soluzione immediata della questione costituzionale. Ma la premessa indiscutibile della ricostruzione dell'Italia è l'abdicazione immediata del Re, responsabile di tutte le disgrazie del paese.

Il Congresso afferma a nome di tutto il popolo italiano la necessità di raggiungere la formazione di un nuovo governo, con pieni poteri, esercitati da tutti i partiti rappresentati al Congresso e con gli scopi principali seguenti: intensificazione dello sforzo di guerra; soluzione dei più urgenti problemi della vita italiana; garanzia dell'imparzialità della giustizia e della libertà personale.

Il Congresso chiede che si tenga un'Assemblea Costituente appena cesseranno le ostilità, e nel frattempo decide di formare una Giunta esecutiva permanente con i membri scelti dai partiti che fanno parte del Comitato nazionale di Liberazione.

### PER L'AMICIZIA FRANCO-ITALIANA

In un messaggio inviato al Gen. DE GAULLE il Congresso di Bari ha espresso la sua ammirazione per la disciplina ed il coraggio delle truppe francesi che combattono in Italia, dichiarando considerabile con errore la guerra infame lanciata contro la Francia da Vittorio Emanuele e dal suo Mussolini. Il Congresso ha espresso l'ardente desiderio del popolo italiano di vedere sorgere su basi incrollabili una feconda collaborazione fra i due popoli.

### Le grandi vittorie sovietiche

Un anno dopo la catastrofe tedesca di Stalingrado, 15 divisioni tedesche si trovano accerchiate in Ukraina, senza speranza. Altre 9 divisioni sono state decimate a Nikopol. A Nord, le truppe sovietiche che hanno completamente liberato Leningrado dall'assedio, combattono sul territorio della Repubblica Sovietica di Estonia. Al grande Esercito di Stalin, che distrugge i nemici dell'umanità, va la riconoscenza eterna di tutti i popoli liberi del mondo.

## VIA LIBERA PER L'ITALIA AGLI ANTIFASCISTI!

Il nostro compagno Palmiro TOGLIATTI (ERGOLI), segretario generale del Partito Comunista d'Italia, è stato autorizzato a rientrare in Italia. E' necessario, adesso, dare la stessa facoltà a tutti i militanti antifascisti all'estero che non aspirano ad altro che a porre le loro energie e la loro esperienza al servizio del nostro popolo.

## LA VOCE dei PRIGIONIERI

I soldati che non hanno voluto battersi per il fascismo, oggi prigionieri, aspettano dagli Alleati che sia data loro la possibilità di rientrare in Italia per prender parte alla lotta per la liberazione della Patria dal giogo nazista e fascista, nelle file di un esercito nazionale epurato dagli ufficiali fascisti.

- omo -

I prigionieri sarebbero desiderosi di veder ripristinato lo scambio di corrispondenza colla dell'Italia liberata ed attendono con ansia di poter dare notizie ai loro familiari e di riceverne, sia pure per radio.

- omo -

In Tunisia, vi sono, nei campi di prigionieri, centinaia di Jugoslavi a cui bisogna permettere di ritornare, come chiedono, in Jugoslavia, nelle file del glorioso esercito di Tito, per partecipare all'assalto finale contro il nazismo.

SOTTOSCRIVETE  
PER I PARTIGIANI!

## In difesa degli italiani

### I MEDICI

L'AVENIR SOCIAL, organo del Partito Comunista di Tunisia scrive: "In seguito al decreto che proibisce alla maggioranza dei medici italiani di esercitare in Tunisia, il Segretario del Partito Comunista ha chiesto alla Residenza che il decreto colpisca solo gli agenti del fascismo, nemici della Francia e della Tunisia, e che gli altri siano autorizzati ad esercitare la loro professione.

E' stato risposto che in casi particolari di un certo numero di medici italiani saranno riesaminati con questo criterio."

Ancora una volta il Partito Comunista difende gli italiani onesti di Tunisia, chiedendo l'applicazione di misure veramente democratiche.

Una vera e propria mobilitazione deve essere realizzata oggi in Italia, per dare a tutti i cittadini che amano il loro paese, la possibilità di aiutare potentemente ed efficacemente allo sterminio dei tedeschi e alla liberazione della Patria.

### (SEGUITO DELLA 1ª PAG.)

pagno Roveda è stato arrestato.

A Roma, la polizia fascista, in preda al panico, è penetrata nel Collegio di S. Paolo. Il Vaticano ha pubblicamente protestato.

Intanto, ogni giorno dei gerarchi, come il bolognese Facchini, sono giustiziati dai patrioti. Il giorno è prossimo in cui il popolo vendicherà tutti i suoi martiri.

UN ESEMPIO DA SEGUIRE  
Più di 150 Italiani contribuiscono allo sforzo di guerra senza vessazioni e ribassi di salario, in un'impresa di trasporti, non lontano da Tunisi, nella quale le macchine appartengono allo Stato, il Controllo civile dirige l'organizzazione e il personale, interamente composto di Italiani, è pagato 150 fr. al giorno.

Ecco un esempio da seguire e da estendere.

LAVORATORI ITALIANI!  
PER SVILUPPARE LO  
SPORZO DI GUERRA, PER  
DIFENDERE I VOSTRI  
SALARI; PER CONSOLIDARE  
LA DEMOCRAZIA;  
UNITEVI NEI SINDACATI  
DELLA C.G.T. AI  
VOSTRI FRATELLI  
FRANCESI E TUNISINI!

### ALLA COMPAGNIA DEL GAS

Un ordine del giorno dell'assemblea generale del personale della Compagnia del gas e dell'acqua, presieduta dal compagno Croizat, dichiara "di opporsi energicamente alla diminuzione di salario degli operai italiani requisiti e ciò affinché essi possano partecipare effettivamente allo sforzo di guerra."

### I TRANVIERI ITALIANI

La requisizione del personale italiano della Compagnia dei Tram è consistita in una diminuzione del salario. I sindacati hanno chiesto di mantenere integralmente la paga e le condizioni a questi lavoratori.

ADERITE AL PARTITO COMUNISTA